

PREAMBOLO AL PIANO DI SVILUPPO TERRITORIALE GUILCER - BARIGADU

I diciotto Comuni facenti parte delle Unioni dei Comuni del Guilcier e del Barigadu, riuniti per dare vita ad una nuova programmazione territoriale, in sintonia con il Programma Regionale di Sviluppo, intendono porre al centro dei propri impegni istituzionali, la creazione di un *“sistema-territorio”* in grado, non solo di essere percepito come un sistema territoriale di riferimento per la Sardegna Centrale, ma anche per porre a sistema **conoscenze, risorse, beni territoriali, capitale umano** ed ogni altro elemento in grado di realizzare, in maniera stabile e duratura, una rete di iniziative ed opportunità, risultato di una nuova consapevolezza strategica per il territorio di riferimento.

Consapevoli della limitatezza delle risorse disponibili e delle forti tensioni accentratrici da parte dei poli di sviluppo e di concentrazione demografica, così come delineati dalla recente disciplina in materia di riordino del sistema delle Autonomie Locali, di cui alla L.R. 4 febbraio 2016, n. 2, riteniamo necessario rafforzare il sistema territoriale attraverso un insieme di azioni progressivamente tese **alla cessione di sovranità locali a favore della dimensione territoriale** e tali da richiedere un altrettanto attiva disponibilità dei poteri Regionali in termini di tutele e di salvaguardia dei presidi istituzionali e dei servizi essenziali, quali formazione e scuola, sanità e mobilità.

Intendiamo perseguire insieme un disegno di sviluppo non generalizzato, ma **strategico e mirato** a garantire la **gestione comune dei beni territoriali e delle risorse umane, principalmente nei settori dell’energia, dell’ICT, della cultura, del paesaggio e tutela dell’ambiente, dell’ospitalità, della capacità ricettiva e della mobilità**, attraverso l’adozione di strumentazioni regolamentari e di pianificazione in grado di fornire al territorio, quale soggetto centrale del livello di governo, il più alto grado di efficienza ed efficacia nelle opportunità per cittadini, imprese e stakeholder in generale. Vogliamo impegnarci a porre il raggiungimento di tali obiettivi, non solo all’interno ma soprattutto oltre l’attuale strumento del Programma Regionale di Sviluppo, guardando alla visione territoriale ed alla sua possibilità di governo comune, come una costante territoriale irrinunciabile e permanente, anche nei confronti della programmazione comunitaria di breve e lungo periodo.

Impegniamo le nostre Amministrazioni verso questi obiettivi comuni, consapevoli della complessità sociale ed economica che attraversa l’intera regione, ma altrettanto fermi nella volontà di **impedire il progressivo processo di desertificazione sociale**, economica e culturale di queste terre che hanno rappresentato nella storia, le sorgenti di una storia illuminata e ricca per la Sardegna e di cui sappiamo di doverci fare carico con progettualità e responsabilità.

Ci mettiamo in gioco, ben oltre le nostre appartenenze ideali e politiche, per confrontarci con ogni mezzo e con ogni possibile energia con il Governo Regionale, per rivendicare, anche con indispensabili processi di deroga, il mantenimento dei livelli essenziali della dignità e della civiltà delle nostre popolazioni nel campo dei trasporti, della salute e dell'istruzione dell'obbligo. In tale direzione, valuteremo congiuntamente la definizione di una "*cabina di regia*" rappresentativa del territorio e delle identità istituzionali componenti, per la *governance* del piano di sviluppo anche in termini di promozione delle attività di divulgazione, di conoscenza e di rivendicazione dei contenuti, che ci impegniamo a realizzare con passione e condivisione.